



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 127 del 11/07/2023

OGGETTO: PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (D.LGS N. 24 DEL 10 MARZO 2023). (CD WHISTLEBLOWER). AGGIORNAMENTO.

Con Atto del Presidente n. 5 del 10 gennaio 2019 la Provincia di Modena ha aderito al progetto “Whistleblowing P.A”, promosso da Transparency International Italia e il Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, approvando conseguentemente il documento allegato ad oggetto “Aggiornamento alla procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità - Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” e acquistandone la piattaforma che utilizza strumenti di crittografia, con la quale viene tutelata la riservatezza dell'identità del segnalante garantendone l'anonimato in tutte le fasi istruttorie e conclusive.

Con delibera n. 469 del 9 giugno 2021, ANAC ha approvato le nuove linee guida in materia di tutela di coloro i quali segnalano reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art.54 bis del D. Lgs. 165/01, nell'ambito delle quali ANAC fornisce nuove e diverse indicazioni rispetto alle precedenti disposizioni in materia.

In coerenza con le sopracitate linee guida, il Presidente della Provincia di Modena con atto n°201 del 29 Novembre 2021 ha aggiornato le disposizioni organizzative inerenti la procedura di segnalazione, di cui al proprio precedente atto n°5 del 10 gennaio 2019.

Il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, attuativo della direttiva europea n°1937/2019, apporta però ulteriori e significative modifiche in materia con particolare attenzione a:

1) I soggetti segnalanti

In base alle nuove disposizioni normative sono:

- dipendenti della Provincia di Modena anche se in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni in posizione di comando, distacco (o situazioni analoghe);
- lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, tirocinanti, volontari che svolgono o prestano attività presso la Provincia di Modena;
- i dipendenti delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio, nonché i dipendenti di enti di diritto privato sottoposto a controllo pubblico da parte dell'Ente, limitatamente a violazioni che coinvolgono la Provincia di Modena;
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso la Provincia di Modena (ad esempio: componenti del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei

Revisori ecc.) o di altri soggetti del settore pubblico, limitatamente a violazioni che coinvolgono la Provincia di Modena;

- dipendenti in periodo di prova;
- persone per le quali il rapporto giuridico con la Provincia di Modena:
 - non è ancora iniziato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali, ovvero nel periodo di prova;
 - è già cessato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto giuridico.

2) Ambito della Violazione

Può riguardare:

- il diritto nazionale: illeciti civili, amministrativi, penali, contabili;
- il diritto dell'Unione Europea, in particolare:
 - illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al D. Lgs 24/2023¹ e tutte le normative nazionali che ne danno attuazione, anche se non espressamente citate nel richiamato allegato;
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, comprese le norme in materia di concorrenza e di aiuti di stato e di imposta sulle società;
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori richiamati.

La segnalazione può avere ad oggetto anche:

- le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- le attività illecite non ancora compiute ma che il segnalante ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti;
- i fondati sospetti².

3) Canale esterno di segnalazione

In base a tale disposizione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attiverà un canale di segnalazione esterna, che il segnalante può utilizzare nei seguenti casi, come previsto all'art. 6 del D. Lgs. n. 24/2023:

- a) il canale di segnalazione interna non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dallo stesso Decreto;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La stessa Autorità metterà a disposizione sul proprio sito web le indicazioni e le modalità da seguire per utilizzare tale canale.

¹ La normativa comunitaria richiamata nell'Allegato 1 riguarda: contratti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

² La nozione di "fondati sospetti" sarà oggetto di interpretazione nelle Linee Guida Anac di prossima adozione

4) Divieto di ritorsione ed altre misure di protezione del segnalante

Le persone che segnalano all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), divulgano pubblicamente o segnalano al RPCT interno dell'ente violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo non possono subire alcuna ritorsione.

L'assenza di natura ritorsiva dei comportamenti, atti o omissioni previsti dall'art. 17 del D. Lgs. n. 24/2023 nei confronti del segnalante deve essere provata da colui che li ha posti in essere; salvo prova contraria, si presume, infatti, che gli stessi siano conseguenza della segnalazione.

Le condotte di natura ritorsiva sono esemplificate all'art. 17 comma 4 del richiamato Decreto Legislativo.

I divieti di ritorsione e le misure di protezione previste per il "whistleblower" si applicano anche a:

- a) Persone dello stesso contesto lavorativo che assistono il segnalante nel processo di segnalazione ("facilitatori"), la cui identità deve essere mantenuta riservata;
- b) Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, a lui legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, che hanno con lui un rapporto abituale e corrente;
- d) Agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali la stessa persona lavora;
- e) Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante;
- f) Persone che hanno effettuato una segnalazione anonima, che sono state successivamente identificate, e che hanno subito ritorsioni.

Per i soggetti elencati nel comma precedente dalla lettera a) alla lettera e) non opera l'inversione dell'onere della prova, quindi, spetterà ai suddetti soggetti fornire la prova di aver subito una ritorsione.

Si dà atto che la Provincia di Modena gestisce già un canale di segnalazione delle violazioni che garantisce tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, ma sarà cura del RPCT valutare l'eventuale apertura di altro canale interno di segnalazione che garantisca le stesse modalità di sicurezza fornite dalla piattaforma "Whistleblowing P.A".

Si dà atto, infine, che le organizzazioni sindacali interne all'ente sono state informate della rimodulazione della procedura di segnalazioni, di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'UE che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica nella seduta del 7 Luglio 2023, con impegno ad un'illustrazione più estesa e dettagliata a seguito dell'approvazione del presente atto.

Ritenuto opportuno, per le motivazioni già ampiamente documentate, recepire le disposizioni indicate nelle sopraccitate linee guida del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 modificando conseguentemente la procedura di segnalazione adottata con Atto del Presidente n°201 del 29 novembre 2021.

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede

IL PRESIDENTE DISPONE

1. di modificare la Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità - Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. "whistleblower"), adottata con Atto del Presidente n.5/2019 e aggiornata con atto n°201 del 29 Novembre 2021, nel testo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente, per renderla cogente alle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 che riguardano in particolare:
 - 1) i soggetti segnalanti;
 - 2) l'ambito della violazione;
 - 3) il canale esterno di segnalazione;
 - 4) il divieto di ritorsione ed altre misure di protezione del segnalante;
2. di dare incarico al RPCT dell'ente di valutare la necessità di eventuale apertura di un ulteriore canale di segnalazione che garantisca le stesse modalità di sicurezza fornite attualmente dalla piattaforma "Whistleblowing P.A";
3. di dare ampia diffusione al personale della Provincia di Modena dell'avvenuto aggiornamento della suddetta procedura;
4. di pubblicare il seguente atto di aggiornamento in amministrazione trasparente/ disposizioni generali/atti generali/codice disciplinare codice di condotta;
5. di dare atto che, in caso ANAC adegui le proprie Linee Guida in coerenza con il D. Lgs n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale e dell'Unione si provvederà, eventualmente, ad apportare ulteriori integrazioni alla disciplina.

**Il Presidente
BRAGLIA FABIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)